

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Quindici giorni Lire 10. - Pagamento anticipato - Un numero cont. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Jacopo N. 44 - TELEFONO Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 134

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per ann. d'alcuna (larghezza una colonna): commerciali Lire 11; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Lire 10; Borsa alle rubriche: Lire 10; Pubblicità: Lire 10; Pubblicità E. BAGNINI - Via Trento N. 14 - Milano (113)

## LA RIUNIONE DEL COMITATO PER IL NON INTERVENTO

### Definitiva approvazione del piano britannico ad onta dell'ostruzionismo sovietico

LONDRA, 28 giugno. Oggi al Foreign Office, sotto la presidenza di Lord Plymouth si è riunito nuovamente il sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna. La riunione è durata quattro ore ed è terminata alle ore venti.

Gran parte della riunione di oggi è stata dedicata ad una approfondita discussione sugli aspetti finanziari del piano britannico, i quali sono stati approvati definitivamente dai vari rappresentanti, ad onta della continua difficoltà sollevata dal delegato sovietico. Si è quindi passati alla discussione di numerosi dettagli per la pratica applicazione dell'ultima formula di compromesso britannico relativa agli osservatori nei porti.

La seduta è stata quindi rimandata alla settimana prossima.

Alla Camera dei Comuni, in risposta al deputato laburista Sorenson, il quale desiderava sapere se il Governo abbia o no intenzione di fare un' immediata proposta ai Governi delle altre Potenze circa le trattative per l'abolizione della guerra aerea, il Primo Ministro Chamberlain si è riferito alle dichiarazioni fatte la scorsa settimana che il Governo ha allo studio l'intera questione.

«Quando avremo completato lo studio potremo prendere - ha detto il Primo Ministro - un' iniziativa al riguardo».

Il capo del partito laburista di opposizione Attlee ha interrogato il Primo Ministro, chiedendo se l'autorità di Burgos abbia risposto alle recenti richieste di spiegazioni circa i bombardamenti di proscritti inglesi, Chamberlain ha detto: «Finora non abbiamo ricevuto risposta da Burgos, ma abbiamo mandato alcune note al generale Hodgson perché insistesse per avere dalle autorità di Burgos immediata risposta, in modo che egli possa ritornare a Londra senza indugio».

In risposta ad una interrogazione supplementare, Chamberlain ha detto che non è stato fissato un termine per la consegna della risposta richiesta al Governo di Burgos. Il Ministro della Guerra Horne ha dichiarato che è stato deciso di raddoppiare la dotazione di mezzi anticari e di raddoppiare di conseguenza il numero degli uomini addetti agli anticari che a tutt'oggi ammonta a 43 mila.

Il Ministro della Guerra annuncia che il Consiglio superiore dello Esercito ha ordinato la immediata costituzione di una Corte militare d'inchiesta, la quale indagherà sulle divulgazioni di informazioni segrete verificatisi in questi ultimi tempi, riferendosi alla difesa aerea. Questo provvedimento viene messo in rapporto con la nota interrogazione rivolta al Ministro della Guerra il 16 giugno dal deputato liberale nazionale Sandis, il quale addusse dati di fatto che, come risultò poi, dovevano necessariamente essere stati comunicati da una delle sole 5 persone che ne erano al corrente.

Il Primo Ministro Chamberlain ha promesso oggi alla Camera dei Comuni che giovedì l'intera questione sarà discussa in Parlamento.

specialmente vero nel caso della Spagna.

Franco ha concluso accennando alla questione dell'oro della Banca di Spagna detenuta dalla Banca di Francia. «Una decisione arbitraria su una questione di tanta gravità - ha detto Franco - avrebbe fra noi e la Nazione che l'arreso pressa un abisso incolmabile. L'oro depositato presso la Banca di Francia non appartiene allo Stato spagnolo ma agli azionisti di una compagnia privata. Non sorprende - ha concluso Franco - che del Governo di Barcellona facciano parte uomini come Gonzalez che nel 1934 penetrò nella Banca di Spagna ad Orviedo e ne portò 14 milioni di pesetas trafugandoli all'estero».

**La questione svedica**

**Accentuato pessimismo in Germania per le continue dilazioni di Praga**

MONACO DI BAVIERA, 28 giugno. Il «Völkischer Beobachter» continua ad osservare con accentuato pessimismo l'andamento delle trattative fra i svedesi e il Governo di

Praga. Il giornale rileva che, a giudicare dall'atteggiamento dilatorio dei cecchi, non vi è raggio di speranza per una soluzione del problema delle minoranze. «Si deve purtroppo constatare - conclude il giornale, dopo di aver citato una serie di angherie cecche contro le associazioni sportive dai sudetici - che dopo tre mesi dalle dichiarazioni di Hodza circa lo statuto delle minoranze, la situazione è andata tutt'altro che migliorando».

**Ammirazione in Germania per l'ottima prova dei soldati italiani nelle prove militari di regolarità**

MONACO DI BAVIERA, 28 giugno. Commentando il risultato delle gare militari di regolarità sostenute dai reparti motorizzati dell'Heer, i giornali mettono in particolare rilievo gli ottimi risultati conseguiti dai partecipanti italiani. Il «Völkischer Beobachter», rimarca che la abilità e l'insuperabile agilità dei soldati italiani hanno destato la più viva ammirazione. Gli italiani hanno dato prova di capacità fisica, di camoralismo e di disciplina militare.

### Dopo la ritirata diplomatica dei rossi di Barcellona

#### Equivoco atteggiamento della stampa francese

PARI, 27 giugno. Oggi la stampa francese giudica generalmente che l'allarme suscitato dalla minaccia dei rossi di Barcellona è passato o cerca di portarsi nell'esame della situazione una ostentata imparzialità che però mette alle resistenze simpatie verso la Spagna rossa ancora vive in certi ambienti di manifestarsi di nuovo.

#### Ritorna l'ambiguità francese

Di fronte alla brusca sorpresa causata dalle dichiarazioni del signor Azares a Londra, i Francesi si erano resi conto del rischio delle situazioni sospese o se erano voluti costretti a dichiarare bandiera; ma già, allora che il rischio pare passato o almeno allontanato, ecco che in molti ambienti si ritorna a gungillarsi con il disingno, con le riserve mentali, con i vaghi umanitarismi.

Che i giornali dell'ostroma sinistra siano sempre più violenti o addirittura minacciosi è nell'ordine delle cose; così la comunista «Humanité» parla al Governo in tono di ricatto o di intimidazione, o giungo fino ad annunciare un' immediata azione diretta concordata fra comunisti e socialisti per fargli mutare contegno. Ma anche un giornale che nega speso la sua solidarietà agli estremisti, come l'«Ora» (di cui il colore potrebbe definirsi ipocossizzante di destra) ha oggi un linguaggio insolente o offensivo verso i volontari aviatori italiani e verso i nazionalisti spagnoli che accomuna nell'ingiuria di «massacri».

Di questo tendono estreme, ma più dell'atteggiamento ambiguo di fronte che parla ancora a nome del Fronte popolare si duole la «Liberté», perché, dice, questo giustifica la persistente diffidenza dell'Italia nei riguardi della Francia nonostante la sua soddisfazione per il contegno del Governo negli ultimi giorni.

Il giornale esprime la speranza che il generale Franco era vero, come affermano i suoi partigiani che è ormai certo della vittoria (si legge fra le righe che il «Tempo» di crodo meno), si astenga dai bombardamenti delle città aperte e senza interessi militari e delle navi mercantili; e manifesta la certezza che il Governo di Roma eserciterà la sua influenza presso Franco a questo scopo.

**La colpa è di Azares...**

**Un ambasciatore... non autorizzato**

Si era già notato ieri che, di fronte alla reazione europea e partigiana dei rossi e certi loro interpreti autorizzati hanno cercato di fare macchina indietro smentendo le parole o la portata delle parole del sig. Azares. Ora giunge da Barcellona una comunicazione ufficiale di quel Governo, pubblicata dopo una riunione pomeridiana del Consiglio dei Ministri, che tende a dare tutta la colpa dell'errore allo zolo eccessivo che avrebbe avuto l'ambasciatore repubblicano a Londra. Dice infatti il comunicato ufficiale: «Il Governo esprime l'opinione che certe persone viventi all'estero abbiano, senza dubbio con la migliore intenzione, male interpretato il progetto attuale del Governo spagnolo. Per evitare pericolose conseguenze si deve chiarimento stabilire che nessuno, salvo il Governo, ha competenza o autorità di interpretare le questioni politiche, e che chiunque si arroghi di fare questo per l'avvenire incorrerà nel più severo castigo».

Il comunicato suona come una sconfezione vera e propria dell'ambasciatore Azares. Ma allora, e lo parole dette da Del Vayo all'ambasciatore francese a Barcellona il giorno Labonne mercoledì della settimana scorsa, o che secondo dichiarazioni ufficiose francesi venivano a significare più o meno la stessa cosa? Verrà sconfezionato anche il Ministro degli Esteri signor Del Vayo?

### L'Italia ha dato ai rossi una meritata lezione

MONACO DI BAVIERA, 28 giugno. I giornali, cominciandosi che il folle tentativo di Barcellona abbia trovato una così rapida fine, constatano che i rossi hanno avuto, in seguito alla pronta reazione italiana, la meritata lezione.

Lo «Münchener Neueste Nachrichten» sottolinea che il Governo francese, di fronte alla precisa alternativa di decidere per Barcellona o per l'Italia, ha dovuto riconoscere che la sola via della alleanza ora quella verso Roma. «E' naturale - continua il giornale - che Parigi cerchi ora di trarre profitto da questo suo atteggiamento, sperando di preparare quella at-

mosfera utile ad una ripresa delle trattative italo-francesi.

Il giornale conclude dicendo che viene così sempre più ad emergere una tendenza verso la Spagna nazionale, tendenza favorita dall'opinione pubblica francese che sta ormai ribellandosi alla delatoria politica del fronte popolare.

La «Frankische Tageszeitung» rileva che se la reazione anglo-francese alla minaccia di Barcellona è stata tanto pronta, ciò si deve soprattutto alla rapidità con la quale ha risposto l'Italia. Di fronte ai rossi o a chi li protegge non si può imporsi che con le armi, e Roma è sempre pronta.

### Indipendenza economica significa grandezza e potenza

Un articolo del «Vreme» sulla politica autarchica dell'Italia fascista

BEGRADO, 28 giugno. «Basando la propria azione sul principio che lo Stato, invece della lotta fra le classi dove rendere possibile la loro collaborazione, il Regime fascista - scrive il «Vreme» in un lungo articolo - subito dopo l'avvento al potere ha incominciato a realizzare un vasto programma sociale. Il Regime ha voluto con la pace sociale rafforzare la Nazione per prepararla agli avvenimenti che hanno culminato nella guerra ottipica, il cui scopo ora di creare una potente Italia».

Il giornale nota poi che tanto la classe operaia quanto il capitale hanno efficacemente contribuito alla creazione dell'Impero.

Dopo avere accennato alla protezione sociale che gode l'operaio della Carta del Lavoro e dal Dopolavoro, l'articolo cita le parole del Duce per definire le Corporazioni. L'articolo rileva quindi che l'iniziativa privata è futura riconosciuta come la base dell'attività economica, ma che lo Stato interviene in vari modi, controllando, aiutando o suggerendo iniziative e concludendo notando che, al fine di difendere il proprio Impero, l'Italia cerca di raggiungere nella maggior misura possibile l'indipendenza economica. Mussolini, se molto bene che senza l'indipendenza economica non può esservi l'indipendenza in politica estera, il che significa grandezza e potenza.

### Le visite nell'Agro - Redento della Missione tedesca delle S. A.

LITTORIA, 28 giugno. La Missione della squadra d'assalto tedesche, comandata dallo Stabschef Lutze, è giunta stamane nell'Agro Pontino, accompagnata da S. E. il Gen. Russo e da alti ufficiali della Milizia. Gli ospiti ricevuti da tutte le autorità della provincia, si sono recati a Sabaudia, dove hanno visitato minutamente la scuola della Milizia marinaretta della G. I. L., assistendo a brillanti esercitazioni e interessandosi agli impianti modernissimi delle due istituzioni. Successivamente gli ospiti sono giunti a Littoria, ora sono stati accolti dai vibranti applausi della popolazione e sono stati ricevuti nel Palazzo del Governo. Quindi, dopo una visita ad un podere economico, gli ospiti stessi hanno assistito in Littoria alle evoluzioni della 121a Legione la «Coriolano», proseguendo quindi per la Capitale.

### Il teatro all'aperto alle Terme di Caracalla

Allori riferisce al Duce che se ne compiace

ROMA, 28 giugno. Il Ministro della Cultura Popolare ha riferito al Duce circa una visita compiuta stamane alla vasta organizzazione per il teatro all'aperto alle Terme di Caracalla. Esso viene a costituire una nuova attuazione delle direttive del Duce per il teatro di massa che deve dare a schiere sempre più vaste di popolo la possibilità di assistere a spettacoli teatrali.

Il teatro, capace di 20.000 posti, è stato costruito in 90 giorni da 600 operai o con un complesso di 500 mila giornate lavorative.

La rappresentazione inaugurale avrà luogo la sera del 30 giugno con la «Gioconda» di cui saranno interpreti Beniamino Gigli, Gina Cigna, Stignani, Borgioli; direttore il maestro Bellozza. Così il popolo romano ed i numerosi turisti italiani e stranieri che affluiscono incessantemente a Roma, potranno godere di spettacoli di altissimo valore artistico, in uno dei più suggestivi ambienti dell'antica Roma.

Il Duce, che si è particolarmente interessato alla realizzazione, ha in-

## LAVORO E GIOIA

### Le relazioni dei delegati al Congresso mondiale del Dopolavoro

ROMA, 28 giugno

I lavori del terzo Congresso mondiale del Dopolavoro sono oggi conclusi con una seduta plenaria a sezioni riunite, tenutasi nella aula magna dell'Accademia fascista, al Foro Mussolini. I delegati delle 62 Nazioni rappresentate nel Congresso si sono riuniti per la seconda volta dove sorgevano gli stadi, lo palestre, le terme e la sede scolastica dell'imponente azione marmorea dedicata alla preparazione della G. I. L.

La seduta delle sezioni riunite è aperta dal direttore generale dell'O. N. D. che porta il fervido, ideologico saluto del presidente S. E. Starace. Comunica di avergli riferito i lavori delle Commissioni, svolti con spirito di cameratismo ed entusiasmo, e mentre annuncia che la seduta plenaria di stamane seguirà l'ordine stabilito, porge il più vivo ringraziamento agli intervenuti, sicuro che essi avranno trovato l'accoglienza che ora noi voti o nei cuori e che ne riporteranno il ricordo più caro e simpatico.

### Le relazioni

Dà quindi facoltà a S. E. Bodro di svolgere la sua relazione. L'on. Emilio Bodro riassume i capitoli della sua relazione sulle elevazioni materiali e spirituali del popolo attraverso il Dopolavoro, dicendo che la lotta contro i tempi richiedono provvedimenti sociali che differiscono largamente dalla concezione del passato.

La presidenza viene quindi assunta dal dott. Gustavus Town Kirby (Stati Uniti), che dà la parola al secondo relatore Hans Von Tschammer und Osten. Il relatore si occupa della importanza delle istituzioni di ricreazione di tipo sportivo in relazione alle varie ideologie dominanti ed espone i principi ispiratori dell'educazione nazional-socialista, con riguardo al particolare incremento dato in Germania all'educazione fisica, dal punto di vista che la forza fisica e la salute del singolo sono della collettività sono condizioni essenziali della potenza politica e della grandezza del popolo con la premessa della volontarietà come incondizionato principio delle manifestazioni sportive visto che un'idea di obbligo sarebbe dannatamente opposta alla idea di gioia. Da notizie particolari sui metodi ed istituzioni si conclude accennando al comune sforzo di governo e partito verso il conseguimento del fine comune.

Dopo nutriti applausi che segnano la fine della relazione, Kirby annuncia la rappresentazione della Spagna nazionale, donna Morello Sanz Bachiller, la quale, accolta da una fervida dimostrazione di simpatia dice nella sua lingua parole di entusiasmo per il presente sforzo nazionale spagnolo. La dimostrazione si rinnova alla fine della breve ma efficace allocuzione. Parla poi il rappresentante del Cilo.

L'on. Tullio Ciometti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, in un animato discorso pieno di spunti polemici e di saldo argomentazione, rievoca le origini o lo sviluppo del Dopolavoro italiano, a cui rivendica il merito non solo di aver attuato quanto le disposizioni prodotte dal trattato di Versailles, ma di averlo superato, inquadrando nei principi della vita alla giustizia sociale, osservando che sono ormai vent'anni che il popolo italiano ha cessato di essere strumento ottocentista per diventare fattore efficiente della grandezza dello Stato e che è attraverso il nuovo spirito fascista che si è giunti alla aspietata unione fra giustizia e legalità.

Il discorso Ciometti dà occasione ad una viva dimostrazione di consenso da parte di tutta l'assemblea. Parla quindi l'onorevole Selmer (Germania).

Seguono Bomboi (Francia), l'onorevole romeno Bodouso e l'on. Del Giudice.

### Il punto di vista della Delegazione inglese

Sie Noel Curtiss Bennett della autoveicolo Delegazione inglese reca allo svolgimento dei lavori un punto di vista complesso e interessante, riferendo l'atteggiamento dei vari elementi che nel suo Paese si occupano del benessere dei lavoratori. Egli considera che dall'apporto dei vari punti di vista nazionali può nascere molto bene per la soluzione di questo problema nuovo della vita dei lavoratori, egli spera che tutti i convenuti si considerino esploratori o esportatori di questo nuovo modo di convivenza sociale; e desidera ringraziare l'Italia per l'ispirazione che da Lei è venuta.

Il Ministro Alfieri di far porre al Governatore di Roma o a coloro che hanno collaborato a questa attuazione, primo fra i quali Felice Ansaldo, direttore sconcertato del teatro Real dell'Opera, la espressione del suo compiacimento.

a quanti se ne occupano, augurando felicità pace e amore per tutte le Nazioni del mondo.

Segue il rappresentante del Portogallo Formoso Castro, che parla a rincarza l'Italia fascista, l'Italia di Mussolini, sorella latina, ed espone le provvidenze realizzate dal Portogallo.

Parlano infine il dott. Lonveria (Grecia) il dott. Murata (Giappone) o dopo alcune comunicazioni della segreteria in ordine alle cerimonie o manifestazioni di domani la seduta è tolta mentre il pensiero di tutti i congressisti si leva verso il Duce creatore del Dopolavoro ammiratore di questo importantissimo Congresso.

### Il Duce e i congressisti assistono alla recita dell'«Aida»

Il grande successo dello spettacolo

ROMA, 28 giugno

I partecipanti al 3. Congresso mondiale del Dopolavoro, hanno avuto questa sera, con la rappresentazione dell'«Aida», offerta in loro onore dal Carro di Teatri lirici, drizzato nel piazzale del Colosseo, una magnifica esemplificazione di ciò che il Regime ha fatto e fa, anche nel campo dell'arte, a favore del popolo e per rendere incontro al popolo secondo il comandamento del Duce.

Nessuno dei congressisti aveva voluto mancare a questa tipica festa dell'arte italiana. Poco prima delle 21 ha fatto il suo ingresso nell'ampio teatro all'aperto il Duce. L'arrivo del Capo ha fatto scattare in piedi tutto l'enorme pubblico, accompagnandolo in entusiastica e vibrante dimostrazione di omaggio e di vivissimo affetto mentre l'orchestra intonava le note di Giovinetti. Il Duce che era accompagnato dal Ministro Segretario del Partito e presidente del Congresso S. E. Starace, dopo aver ripetutamente risposto al calorosissimo saluto dell'imponente assemblea, ha preso posto nel seggio a Lui riservato, invitando presso di sé lo Stabschef Lutze e il Capo del Fracche del Lavoro tedesco, dott. Ley; mentre i capi delle Delegazioni estere sedevano a lati. Ha avuto subito inizio lo spettacolo. Il capolavoro, concertato e diretto dal maestro Gino Marinuzzi e interpretato da Beniamino Gigli (Radame) da Gina Cigna (Aida) da Edo Stignani (Amoricio) da Carlo Zaccagnini (Amoricio) da Augusto Romani (Il Re) e da Duilio Bonatti (Ramfis) ha avuto fra dalla prime scene il più schietto e immediato successo di consensi e di applausi, che si sono fatti entusiastici specie nella scena del trionfo di Radame al secondo atto, resa anche per bellezza e imponenza scenografica e di masse magistralmente.

Calata la tela sul secondo atto, gli interpreti tutti e le masse e gli evocati al proscenio, hanno fatto una entusiastica dimostrazione al Duce, cui si è immediatamente unito il nome e pubblico tutto in piedi. L'orchestra ha riaccolto le note di «Giovinetti» che sono state riprese e cantate a gran voce da tutti la folla. Il Duce, rievocando dalla autorità e accompagnando dalla eviva acclamazione di tutto il pubblico che innalzava entusiasticamente al Suo nome, ha lasciato quindi il teatro.

Ripresa quindi la rappresentazione dell'«Aida», essa si è conclusa tra rinnovate dimostrazioni di fervidi applausi.

### ITALIA E GIAPPONE

## I punti di contatto fra i due Paesi illustrati da S. E. di Calboli Barone in un'intervista al «Giornale d'Italia»

ROMA, 28 giugno

Il Marchese Paolucci di Calboli, intervistato dal «Giornale d'Italia», ha detto che la missione di amicizia o di studio inviata in Giappone e nel Manchukuo è stata la prima missione politica del P. N. F. all'estero ed anche la prima grande missione corporativa. Una missione assolutamente nuova che egli ritiene senza precedenti. Questa sua particolare importanza è stata compresa esattamente, e dovranno le accoglienze sono state di un entusiasmo delirante. Per 40 giorni, il Giappone intero, in tutte le categorie del suo popolo, si è spontaneamente mobilitato per accogliere il Duce e l'Italia.

«Non abbiamo mai visto - egli ha aggiunto - tante e tante schiere italiane, e mai tante e tante fide istituzioni. Un nome emergeva egualmente dai clamori delle folle e il domandava: «Mussolini». Mentre il momento politico del Giappone impegnato in un conflitto, assediato da un'opaca atmosfera di incompressione, ferita da una campagna di menzogne e di diffamazioni, vi ha influito, vi hanno puramente influito le prove di amicizia disinteressata date dall'Italia fascista al Governo giapponese con la politica illuminata del nostro Ministro per gli Affari Esteri, Conte Ciano. Il Giappone sa o intende che questa nostra adesione alla sua politica ci ha portato a sacrificare ogni interesse materiale in Cina, come in Estremo Oriente. Si aggiunge che l'Italia, prima tra le grandi Potenze europee, ha riconosciuto senza condizioni il Manchukuo. Ma al di là di queste ragioni ne esistono altre di carattere permanente. La similitudine dei due Paesi, la comunanza del loro destino, del loro sforzo, la rassomiglianza della loro costruzione sociale fondata sul rispetto della famiglia, della religione, della gerarchia, della disciplina.

La missione dell'Italia fascista ha avuto il privilegio di portare con sé la vera immagine del Giappone, che in meno di mezzo secolo ha conseguito una perfetta e possente attrezzatura nel campo industriale e presidiandosi con un tale addestramento o con un tale ordinamento di forze armate, da prendere a buon titolo il primato inconfutabile nell'Asia e uno dei

primissimi posti tra le grandi Potenze.

L'intervistato ha così concluso: «Per volontà del Duce e sotto gli auspici del Ministro degli Esteri, Conte Ciano, le Nazioni italiana e giapponese si sono ancor più intimamente avvicinate e capite. Si ha di ciò una riprova molto significativa nelle dichiarazioni emesse dalla Missione e specialmente in quelle fatte dal Ministro delle Forze Armate, le quali sono in Giappone la diretta espressione del popolo e la forza politica prevalente della Nazione. Quale sarà lo sviluppo di questi nuovi rapporti tra Italia e Giappone, tra l'Estremo Oriente e l'Occidente lo dirà l'avvenire».

### Come la Germania paga i creditori americani

Armoniche, canarini e ippopotami

NEW YORK, 28 giugno. E' noto come la Germania segua una intensa politica autarchica simile a quella che si svolge in Italia per sottrarsi dalla soggezione straniera. In dipendenza di tale politica la Germania acquista all'estero quanto sia strettamente necessario per i suoi bisogni interni con l'esportazione di merci e di servizi proibite e i pagamenti in valuta nazionale sono fatti con un rigoroso controllo dello Stato. La difficoltà di esportare valuta ha indotto alcune ditte americane ad accettare forme di pagamento veramente originali: così la Standard Oil di New Jersey, dopo numeroso e lunghe trattative, ha accettato, riferisce la «Liberty», come pagamento dei suoi prodotti 40 milioni di armoniche per bambini, la Motro Goldwyn, compagnia cinematografica, ha risolto in parte il suo credito in Germania comprandosi un ippopotamo che dovrebbe poi rivendere ad un circo americano. Infine, la Buel Company di Filadelfia ha accettato in cambio di macchinari venduti per un valore di 43.000 dollari, ben 200 mila canarini.

# La vittoriosa pressione dei nazionali contro le difese dei rossi

### Cinque navi colpite e incendiate dall'aviazione nei porti di Valencia e Alicante

**SALAMANCA, 25 giugno**  
Il Gran Quartiere Generale comunica:  
«Sul fronte di Castellon, nel settore di Ribesaltes, le nostre truppe hanno occupato e superato il paese di Araya, il monte la Moleta, ad occidente di questo villaggio, lo sperduta tra las Bagandas di Ribesaltes e Pasquera. La strada tra Ribesaltes e Araya è stata tagliata. Le nostre truppe hanno pure continuato l'avanzata nel settore di Araya e ad oriente di questa località. I rossi hanno subito gravi perdite, sono stati fatti più di 100 prigionieri.  
Nel settore Perateda di Zamozá, è stato respinto stamane un tentativo per il nemico, un quarto attacco ad alcune nostre posizioni.  
Attività dell'aviazione: ieri i nostri aeroplani hanno bombardato il porto di Valencia, colpendo quattro navi a bordo delle quali sono state provocate esplosioni ed incendi. È stato pure colpito il carico sui moli, ieri pure sono stati bombardati i porti di Gandia e Alicante. In questo ultimo è stato colpito un vapore, e bordo del quale è stata causata un'esplosione.  
Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno  
**Difesa di tutti i paesi delle Isole del marisnero spagnolo!**  
**SOFIA, 25 giugno**  
Sono ben noti i sistemi di reclutamento dei marxisti per le truppe rosse che combattono in Spagna; essi non esitano ad arruolare la peggiore feccia euro-

pea e inviarla in Spagna con la vergognosa complicità del fronte popolare francese. Si apprende ora che si trova in Spagna il famigeratissimo brigante bulgaro Docho Uzunoff, più volte condannato a morte in continuazione per reati commessi in Turchia, in Grecia, in Romania ed in Bulgaria e implicato nel fallito attentato antigovernativo del sovversivo Damjan Velceff in Bulgaria nel 1935. Uzunoff ha trovato l'ultima degna occupazione nelle file dei rossi spagnoli e, dati i suoi brillanti precedenti, è stato nominato comandante di una compagnia di assalto, composta naturalmente di elementi distinti al pari di lui nei più gravi reati.

## Squadriglie di velivoli inglesi alla frontiera dell'Afghanistan

**LONDRA, 25 giugno**  
Si ha da New Delhi che le autorità anglo-indiane hanno disposto per l'immediata concentrazione di numerose squadriglie di aeroplani nei dintorni della frontiera dell'Afghanistan, per impedire tentativi di invasione nel territorio afgano da parte di tribù del Waziristan.

## Il Sen. d'Amelio nominato Ministro di Stato

**ROMA, 25 giugno**  
Con provvedimento in corso S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duca, ha nominato Ministro di Stato il Sen. Mariano d'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione.

## Greta Garbo e Stokowsky miracolosamente incolumi in un incidente d'auto

**STOCVOLTA, 25 giugno**  
Un pericoloso incidente automobilistico è occorso ieri sera a Greta Garbo e al maestro Leopoldo Stokowsky al ritorno da una gita nei dintorni della Capitale, dove avevano trascorso qualche giorno. L'incidente, non ha avuto per fortuna, conseguenze gravi dato che tanto la celebre diva che il non meno celebre musicista, se la sono cavata con qualche ammaccatura, tuttavia il tutto compiuto dalla macchina fuori dalla strada è stato impressionante.  
I due filantropi percorrevano la strada provinciale che porta a Stoccolma e la macchina procedeva a velocità non eccessiva essendo il fondo stradale adriatico, rovente per la pioggia caduta abbondante nel pomeriggio. Era al volante il maestro Stokowsky e la Garbo era seduta alla sua sinistra. A una curva, Stokowsky, per errore, si voltò verso la macchina inferiore al centro chilometri, non è riuscita a controllare il volante. La macchina ha slittato sul marciapiede ed è balzata fuori della strada capovolgendosi.  
Si deve a una fortunata combinazione e alla bellezza della diva e l'incolumità del maestro non hanno sofferto danni. I due giganti, prontamente soccorsi da altri automobilisti, non presentavano infatti che qualche graffio insignificante o qualche piccolo strappo agli abiti. La voce, corsa in serata che Greta Garbo fosse rimasta ferita, è stata smentita subito dalla diva stessa che ha insistito per ridurre al minimo la portata dell'incidente ed ha sollevato il maestro Stokowsky da qualsiasi responsabilità.  
I due artisti hanno proseguito il loro viaggio verso la capitale subito dopo a bordo di un'ultima macchina gentilmente offerta.  
L'incidente che si verificò in circostanze analoghe a quando il maestro Stokowsky e la Garbo percorrono l'Europa in cerca di svago.

## Disastroso terremoto in Chirghizia

**Centinaia di morti - Uomini e animali inghiottiti dai crepacci**  
**VARSAVIA, 27 giugno**  
Si apprende da Firenze, la capitale della Chirghizia, che una nuova e spaventosa sismica è stata avvertita ieri per la durata di 3 minuti e 20 secondi. Enormi sono i danni arrecati. Un intero quartiere è stato distrutto e sotto lo scricchiolio sono sotterrati punti di cadaveri. La terra in più punti si è spaccata, inghiottendo uomini ed animali.  
Una Commissione governativa è immediatamente partita per il luogo del disastro. Le località di Burulak e Chirghizbat sono state particolarmente colpite. I morti, secondo le prime informazioni, ammontano a parecchie centinaia. I feriti sono oltre un migliaio.  
Nelle primissime ore della mattinata sono state avvertite due nuove scosse di minore intensità e durata.

## Traffitti polacco-lituani per lo scambio dei prigionieri politici

**VARSAVIA, 25 giugno**  
I giornali informano che si sono concluse trattative preparatorie fra la Polonia e la Lituania per lo scambio dei prigionieri politici che ammontano a 125 da ciascuna parte. Verso la metà di luglio si adunerà a Kaunas una Commissione mista, composta di delegati dei due Governi e di rappresentanti della Croce Rossa internazionale, per stabilire l'attuazione pratica dello scambio.  
Ha avuto luogo a Varsavia lo scambio delle matrici della convenzione polacco-lituana sul traffico postale aereo.

## La tremenda fine di un bimbo

**LONDRA, 25 giugno**  
Si può immaginare lo strazio dei genitori, quando dopo tre giorni di atroce ansietà per la misteriosa scomparsa del loro figlioletto di 22 mesi, sono stati avvertiti per telefono ogni della polizia che il bimbo era stato trovato morto, chiuso dentro un sacco, nel canale di Regent Park a Londra.  
Il padre, un certo Filippo Perkin, di 35 anni, siccome sua moglie era stata malata di recente, aveva lasciato perché il piccolo andasse, accompagnato dalla bambinaia, a passare un paio di settimane in riva al mare, mentre egli avrebbe invece condotto la moglie a fare un viaggio di dispetto. Pare che la bambinaia, una donna di 30 anni, sia improvvisamente impazzita.  
Finora si ignora con precisione quello che sia avvenuto. Il fatto è che venerdì scorso essa telefonò ai genitori del bambino che sarebbe ritornata a Londra quella sera stessa, o da quel momento furono perdute le sue tracce. Un boscaiolo ha narrato alla polizia che venerdì sera trovò in un bosco, distante circa 60 chilometri da Londra, una donna con un piccolo bambino che davano entrambi segni di estrema stanchezza. Il boscaiolo li ricoverò nella propria casa, ove passarono la notte. Ma la mattina, quando andò per svegliarli trovò che erano già partiti. Oggi poi, la polizia di Londra fu avvertita, non si sa ancora se per lettera o per telefono, che il cadaverino del bimbo era stato gettato nelle acque del Regent Park situato nel centro di Londra. Finora la bambinaia - alle caccie della polizia - non è stata rintracciata e non si esclude la ipotesi che possa essere scappata.

**Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.**

# CRONACA DELLA CITTA'

## Una riforma che speriamo sarà bocciata

A cura della società italiana concessionaria del servizio telefonico - informa l'Agencia «Gesa» - è stato presentato al Ministero delle Comunicazioni un progetto inteso a disciplinare il servizio delle comunicazioni urbane, collegando il principio del canone fisso a quello del contatore, già adottato nelle principali città europee. Tale progetto prevede il mantenimento di un canone fisso, che darebbe il diritto ad un determinato numero di conversazioni; oltrepassato questo numero verrebbe addebitata ad ogni conversazione una certa quota per ogni conversazione in più.  
Tale misura tenderebbe ad avviare all'ineconveniente ora rilevato, del cosiddetto fenomeno della disiscrizione, dovuto all'alterazione del giusto rapporto fra il volume del traffico e la capacità delle centrali, in quanto l'uso individualizzato sulla base dell'attuale sistema a forfait è limitato, o provoca una rapida usura dei materiali e la non rispondenza del piano economico di ammortamento e di ricostruzione degli impianti. Viene infatti rilevato che le nostre centrali telefoniche furono costruite per far fronte ad un determinato traffico medio per abbonato, ed in base ad esso vennero adottate le vigenti tariffe. Poiché però l'odierno regime liberistico ha fatto superare il limite medio di saturazione, e il relativo rapporto si è conseguentemente alterato a tutto danno della società concessionaria, questa ha proposto, ed il Ministero sta ora studiando, la possibilità di una riforma nel senso di conferire una maggiore disciplina all'attuale servizio di utenza.  
Sin qui l'informazione dell'Agencia, alla quale informazione non è vano certamente aggiungere quanto in proposito la pensano gli utenti.  
E che, cioè, il telefono si paga già sufficientemente caro perché sia necessario creare dei sistemi algebrici per arrivare a quello che di primo acchito ognuno avrà compreso: quello di portare un non lieve aumento alle tariffe telefoniche.  
E' veramente straordinario questo studio tecnico sulle cause del disordine telefonico, causa che, secondo la parte interessata, dovrebbero risalire all'uso ed abuso del telefono, al quale si vorrebbe porre oggi un scalmatore, anzi, nel caso preciso, un scalmatore perché l'apparecchio telefonico possa essere usato soltanto in casi di incendio, calamità famigliari, aziendali o pubbliche, per chiamare il dottore o il farmacista, per annunciare ai parenti un triste evento, o chi ha più tristezza, più se aggiunge. Che il telefono, secondo i principi dei riformatori tecnici, non deve essere usato che per avvenimenti «grossi», onde non ingombrare le linee, evitare l'affollamento, impedire gli abusi di taluni che si permettono persino di porre al microfono dei bambini!  
Tutta questa preparazione all'aumento delle tariffe dura da parecchio tempo e noi l'abbiamo seguita facendo, sperando, appunto, che la cosa fosse messa a tacere.  
Si dice, da parte della Società concessionaria, arbitro dei servizi e delle relative tariffe, che il sistema del contatore è già stato introdotto in molte città europee e americane. Ciò non vuol dire che in Italia si sia obbligati a seguire questi sistemi stranieri. Il telefono a contatore che a un privato concederebbe da 8 a 10 comunicazioni quotidiane ed agli uffici e aziende un numero proporzionalmente superiore, viene a costituire una specie di confine tra l'uso del telefono in abbonamento e quello extra abbonamento. Sicuro, perché dopo lo sei chiamato colui che possiede il telefono e che certamente non vorrà il fatto mettere per telefono, piuttosto, a «Ministro Ramo» le impressioni dei figlioli sulle trasmissioni pomeridiane, per i balli, l'auto, dicavamo, dopo le 5 quotidiane comunicazioni deve pagare per ogni successiva telefonata 20 o 30 centesimi di soprappiù. Una specie di telefono pubblico, insomma, con l'aggravante che chi telefona da casa o dall'ufficio, paga già un canone sufficientemente salato, e quindi, con la nuova cartina, la tariffa di utenza verrebbe automaticamente a prendere proporzioni che non sappiamo veramente se entrano in quell'ordine di idee che ha consigliato il concessionario su tutti i servizi pubblici. Telefono, quindi, compreso.

## Gli agricoltori e la legge sulla caccia

«Giorno» - Tagliando da «La Caccia» e «La Pesca», settimanale d'informazione di Torino, i brani di un articolo che più direttamente riguardano anche la nostra provincia, spedisce per quanto concerne le conoscenze dei nostri di caccia e quindi della legge sulla caccia.  
Da noi in complesso, sono molto rari i casi di conflitto fra caccia ed agricoltura, perché - generalmente - il nostro cacciatore si rende conto delle giuste esigenze del contadino e questo rispetta i diritti del cacciatore disciplinato. Soprattutto, quindi, è sulla prima parte del trattato «Richieste impossibili che richiamano l'attenzione di tutti, poiché il suo contenuto va oltre la sola benemerita categoria degli agricoltori per interessare, molto da vicino, gli stessi dirigenti periferici della nostra organizzazione venatoria. Annullando un verbale o accomodando un famiglia una contravvenzione, non solo si commette un grave reato, punibile dai codici comuni, ma si intaccano fortemente l'onore proprio, il prestigio e l'autorità delle guardie-caccia che - coll'andare del tempo - finiranno, esse stesse, per chiudere gli occhi ed accomodare in... famiglia.  
«Conoscete gli agricoltori la legge sulla caccia?»  
«Nella assoluta totalità si può rispondere senza tema di sbagliare in senso negativo. Le conseguenze di questa ignoranza affettiva sono spaventose e danno luogo talvolta a pacifici conflitti agricoli od a scambio di note tra gli organi provinciali della caccia e quelli dell'agricoltura.  
In genere si crede tra i rurali che le Commissioni Venatorie Provinciali siano organi deliberativi mentre invece non sono che organi consultivi.  
**Richieste impossibili**  
«Le conseguenze di questo errore di valutazione porta talvolta richieste di annullamenti di verbali o di modifiche delle penalità stabilite dalla legge, la quale è obbligo che le contravvenzioni siano mantenute entro certi minimi massimi.  
«L'annullamento di un verbale equivale alla soppressione di un atto pubblico con tutte le gravissime conseguenze sancite dai comuni codici; la modifica arbitraria delle penalità coinvolge in non meno gravi responsabilità morali e materiali. Su entrambe non ci sembra sia il caso di insistere.  
«E' scrivendo su questo giornale che era necessario ed utile divulgare la conoscenza della legge sulla caccia, in modo particolare negli ambienti dei cacciatori foranei e cioè in quelli del cacciatore agricolo.  
**Vantaggi certi**  
«Molte contravvenzioni di caccia sarebbero evitate e molti vantaggi ne deriverebbero per il primario faunistico. Molte volte l'agricoltore, manca con nessun accordo fine, senza sapere di mancare e di far del danno ad altri carenti.  
«In taluni ambienti foranei si parla della legge della caccia ed anche di quella della pesca si cade dalla nave. Se ne ignora l'esistenza.  
«Sembraci un modo per ottenere questo accordo fra cacciatori ed agricoltori, a. d. r.), la maggior divulgazione della legge speciale della caccia non solo tra i cacciatori, ma anche tra gli agricoltori.  
«I primi non solo conosceranno meglio quello che è lecito e quello che è vietato, ma anche i loro doveri verso i fondi agricoli; i secondi apprenderanno che, pur avendo tutti i diritti di difendere i prodotti dei loro campi, debbono rispettare quelli di uno sport, che è assai più di uno sport nei confronti dei propri interessi della Nazione.  
**La processione del Sangue prezioso**  
«E' svolta domenica mattina per le vie della città, la tradizionale processione del Sangue prezioso in testa alla quale era recato lo stendardo della Passione. Seguirono poi le orate del Ricovero, le collegiali del SS. Cuori, una lunga fila di bimbe biancovestite assistite dalle Giovani e Donne di A. C. all'ombra del tricolore una candida schiera di paggetti, il coro del Duomo, che alternavano al Capitolo gli inni della Passione. I sacerdoti seguivano la Croce Capitolare, il piccolo coro, il Capitolo o il baldacchino, dopo il quale vi erano moltissime folle di fedeli.  
«Port'Anura vi fu una breve sosta per la benedizione delle reliqui del Sangue Prezioso, indi il corteo religioso continuò fino al Duomo dove ebbe luogo la funzione di chiusura.  
**Si può aver gratis**  
«Un numero di maggio del «GIORNALE DELLA DOMENICA» il grande giornale settimanale illustrato, di letteratura amena e di varietà, è stato da Alberto Gastone Banti, la rete da Alberto Gastone Banti, è stato chiesto all'Amministrazione del periodico in Roma, Via Cassinetta 15.  
«Il «GIORNALE DELLA DOMENICA» si è in questi ultimi tempi completamente trasformato, e pubblica i più interessanti scritti di migliori autori italiani e stranieri. L'abbonamento annuo costa L. 1.000 con il «GIORNALE DELLA DOMENICA» rivista mensile per la donna L. 22. Semestrale L. 950, con supplemento con la «Cucina» L. 1.000.  
Via Cassinetta, 15 - Roma - Tel. 360095

## Per migliorare le condizioni di vita dei rurali

**Il primo convegno nazionale sindacale**  
La Confederazione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, al fine di migliorare le condizioni di vita e d'ambiente dei rurali, e di accogliere i necessari elementi per una sempre maggiore elevazione della educazione rurale, dell'istruzione ed addestramento professionale nonché per lo studio della biologia rurale, con in primo piano i problemi igienici e dell'alimentazione, ha deciso di organizzare a Roma un Convegno Nazionale Sindacale, dove saranno svolte delle relazioni, e carriere divulgative e pratiche, sugli aspetti rurali della biologia rurale, sulla medicina preventiva in ambiente rurale, i lavori del Convegno, cui è assicurata la partecipazione di eminenti scienziati e tecnici, saranno divisi in due giornate e vi parteciperanno da ogni parte d'Italia ingegneri, medici, organizzatori sindacali e quanti si interessano dell'assistenza sociale in campo rurale.  
L'iscrizione al Convegno deve essere inviata subito alla Segreteria (presso la C. F. L. A. Roma - Corso d'Italia, 25) ed è gratuita. Il programma del Convegno è costituito essenzialmente dalle relazioni (durata 20 minuti) e relativi brevi discussioni (ogni oratore iscritto al Convegno potrà parlare per 5 minuti). Saranno organizzate, per la pubblicazione negli Atti del Convegno, delle brevi comunicazioni sui temi di relazione e qualcuno di esse, a giudizio della Presidenza del Convegno, potrà essere letta in riassunto, dopo l'esplicitamento delle relazioni. Un riassunto delle principali relazioni sarà distribuito ai partecipanti al Convegno; coloro che desidereranno ricevere gli Atti del Convegno dovranno firmare in Segreteria apposita scheda di prenotazione.  
I lavori del Convegno, cui è assicurata la partecipazione di eminenti scienziati e tecnici, saranno divisi in due giornate e vi parteciperanno da ogni parte d'Italia ingegneri, medici, organizzatori sindacali e quanti si interessano dell'assistenza sociale in campo rurale.  
Il brillante esito dei corsi e degli esami delle allieve infermiere volontarie della C. F. L. A. è motivo per richiamare l'attenzione sull'utilità degli stessi a tutto quello che è fatto mettere per telefono, piuttosto, a «Ministro Ramo» le impressioni dei figlioli sulle trasmissioni pomeridiane, per i balli, l'auto, dicavamo, dopo le 5 quotidiane comunicazioni deve pagare per ogni successiva telefonata 20 o 30 centesimi di soprappiù. Una specie di telefono pubblico, insomma, con l'aggravante che chi telefona da casa o dall'ufficio, paga già un canone sufficientemente salato, e quindi, con la nuova cartina, la tariffa di utenza verrebbe automaticamente a prendere proporzioni che non sappiamo veramente se entrano in quell'ordine di idee che ha consigliato il concessionario su tutti i servizi pubblici. Telefono, quindi, compreso.

## La tessera per il bagno della R. Marina a Valcane

Il Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima comunica: Gli ufficiali di complemento delle Forze Armate ed i funzionari civili che hanno presentato domanda per l'ammissione alla frequenza dello Stabilimento balneare della R. Marina di Valcane, vengono resi edotti che le tessere sono già state emesse e sono pronte a loro disposizione presso la Sezione Staccata Genio R. Marina, ove possono essere senz'altro ritirate.

## Gli esami delle infermiere volontarie all'Ospedale della R. Marina

Lori l'altro si sono svolti all'Ospedale Militare Marittimo gli esami delle allieve infermiere volontarie della Croce Rossa.  
Tutte le allieve dei corsi teorico-pratici hanno dato prova dell'alto profitto avuto nella frequenza delle lezioni svolte dai loro insegnanti, che furono i dott. Francesco Zappalà, Prof. col. medico dott. Ferdinando Scuderi e Magg. medico dott. Emilio Caputi dell'Ospedale della R. Marina; gr. uff. prof. dott. Ettore Oliani, dott. Ceppino Michelotti e dott. Armando Martins dell'Ospedale «Santorio».  
Esceva parte della commissione esaminatrice, presieduta dal Col. medico dott. Benedetto Andreoli, direttore dell'Ospedale M. M. anche l'ispettore provinciale delle infermiere volontarie, signora Maria Inchi-Rizzi ed erano presenti il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana avv. Ignazio Vernier, il presidente della scuola delle infermiere volontarie primo dott. Mauro Depiera e il direttore della scuola stessa Ton. col. medico dott. Pietro Bosio. Fungeva da segretario il dott. Vittorio Stagni.  
Si presentarono agli esami ottenendo la piena approvazione le seguenti allieve del primo corso: signora Pasetti-Steinberg Sofia, signora Gramaticopolo Luigia e signora Boso Norma ved. Bachin. Furono approvate con voti massimi e le due infermiere volontarie signore Ida Amati-Scarra, Anita Borsari e Greta Tripodi, che frequentarono il terzo corso di specializzazione chirurgica. Dopo gli esami il presidente della commissione Col. medico dott. Andreoli rivolse vive parole di commiato a tutte le allieve che frequentarono i corsi, esprimendo un particolare ringraziamento a quelle che dedicarono la loro attività nella sala operatoria dell'Ospedale della R. Marina. Ripose il presidente della scuola primario dott. Depiera, ringraziando le allieve che allievere il direttore e il capo delle allieve il direttore medico dell'Ospedale Militare Marittimo, che molto premurosamente assistettero e instruarono le allieve durante il lungo periodo del loro preparazione. Seguiti un rinfresco gentilmente offerto dalla Direzione dell'Ospedale della R. Marina.  
Il brillante esito dei corsi e degli esami delle allieve infermiere volontarie della C. F. L. A. è motivo per richiamare l'attenzione sull'utilità degli stessi a tutto quello che è fatto mettere per telefono, piuttosto, a «Ministro Ramo» le impressioni dei figlioli sulle trasmissioni pomeridiane, per i balli, l'auto, dicavamo, dopo le 5 quotidiane comunicazioni deve pagare per ogni successiva telefonata 20 o 30 centesimi di soprappiù. Una specie di telefono pubblico, insomma, con l'aggravante che chi telefona da casa o dall'ufficio, paga già un canone sufficientemente salato, e quindi, con la nuova cartina, la tariffa di utenza verrebbe automaticamente a prendere proporzioni che non sappiamo veramente se entrano in quell'ordine di idee che ha consigliato il concessionario su tutti i servizi pubblici. Telefono, quindi, compreso.

## Pescate eccezionali

Da domenica scorsa s'è riversato sul nostro mercato una eccezionale quantità di pesce, sgombri e sardegnole in grande prevalenza, catturati parte nel Quarano, parte nelle acque di Isola d'Ischia.  
Nella sola mattinata di domenica scorsa 360 casse furono smaltite e più giorni successivi la sbobanza ha perdurato, offrendo così al pubblico la possibilità di rifornirsi abbondantemente, dati i prezzi veramente convenienti, aggiranti da un massimo di lire 1.40 ad un minimo di 80 centesimi il chilogrammo.  
Niente di straordinario, perciò, se i banchi della peschiera apparessero letteralmente assediati e se nell'aria vagasse, in ogni quartiere cittadino, un acuto odore di pesce fritto o arrosto unito a quello caratteristico del saradino; che la gente, a dire il vero, preferisce in questa calda stagione una buona e sana alimentazione di pesce quando, come nel caso attuale, il prezzo di costo vi concorre in misura così favorevole. Non c'è da augurarsi che le abbondanti pescate continuino, anche perché oltre al pubblico ne abbiamo a trarre vantaggio i nostri laboriosi pescatori.

## BAR 900

il migliore della Espresso

## ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche e Veneree, si trasferisce in Via Mazzini 10. Riceve tutti i giorni dalle 11.30 alle 17.30-30

## FRATELLI SOGI DELLA G. L. L.

Unica rivenditori Lire 60

## ESERCENTE IN CONTRAVVENZIONE

E' stata elevata contravvenzione a carico di Benzarini Giovanni fu Luigi, con esercizio pubblico di caffè in Piazza Port'Anura N. 1, perché allo ore sei di ieri, portatogli che si somministrassero alcoolici (notte) ad avventori.



